

FOTOMERCATO

TUTTI **fotografati**

Ottobre 2008 N. 10 Mensile - € 4,20

NIKON D90



**PROVA
SUL CAMPO**

ANTEPRIMA

CANON 50D

SONY A900

CANON 5D MK II



TEST SONY A300

TEST MTF



**DUE TOKINA
LUMINOSI**



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane Spa - Sped. in
A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1 - comma 1 - DCB Milano"

[**Bianconero**]

Fotografare con Rollei Pinhole

Una fotocamera in scatola di montaggio per fotografare con la tecnica del foro stenopeico.

Un balzo nel passato che rivela le possibilità creative di questo sistema. Come pellicola abbiamo usato la Rollei Ortho 25 in formato 9x12cm, ma si può usare anche una carta autopositiva

Questa volta parliamo di pellicola, ma in un modo molto particolare: usiamo infatti la prima fotocamera della storia, la “camera oscura” a foro stenopeico.

Del concetto di camera oscura se ne è occupato addirittura Aristotele nel quarto secolo A.C.; facciamo un balzo avanti fino ad arrivare all’anno mille e troviamo il fisico e matematico Alhazen impegnato nell’*obscurus quesito*; mezzo millennio più tardi Leonardo Da Vinci descrive la formazione dell’immagine attraverso il foro stenopeico nel Codice Atlantico. Il resto è noto: quando nel “foro” si inserisce un obiettivo e sulla parete opposta della camera vi è un sistema sensibile alla luce nasce la fotografia così come la conosciamo oggi.

La tecnica del foro stenopeico però non è scomparsa; è ancora materia di insegnamento a vari livelli scolastici per dimostrare il funzionamento della macchina fotografica e rimane anche un sistema fotografico utilizzato da artisti per le proprie ricerche.

La camera oscura non ha un sistema di messa a fuoco: la “nitidezza” dell’immagine deriva dalle dimensioni microscopi-



La Pinhole Camera pronta a fotografare: sono visibili sul “binario” i quattro pinhole / diaframmi selezionabili.

Il materiale del kit per la realizzazione della Pinhole Camera.



che del foro stenopeico, dimensioni che equivalgono a diaframmi nell'ordine di $f/45$ e $f/360$.

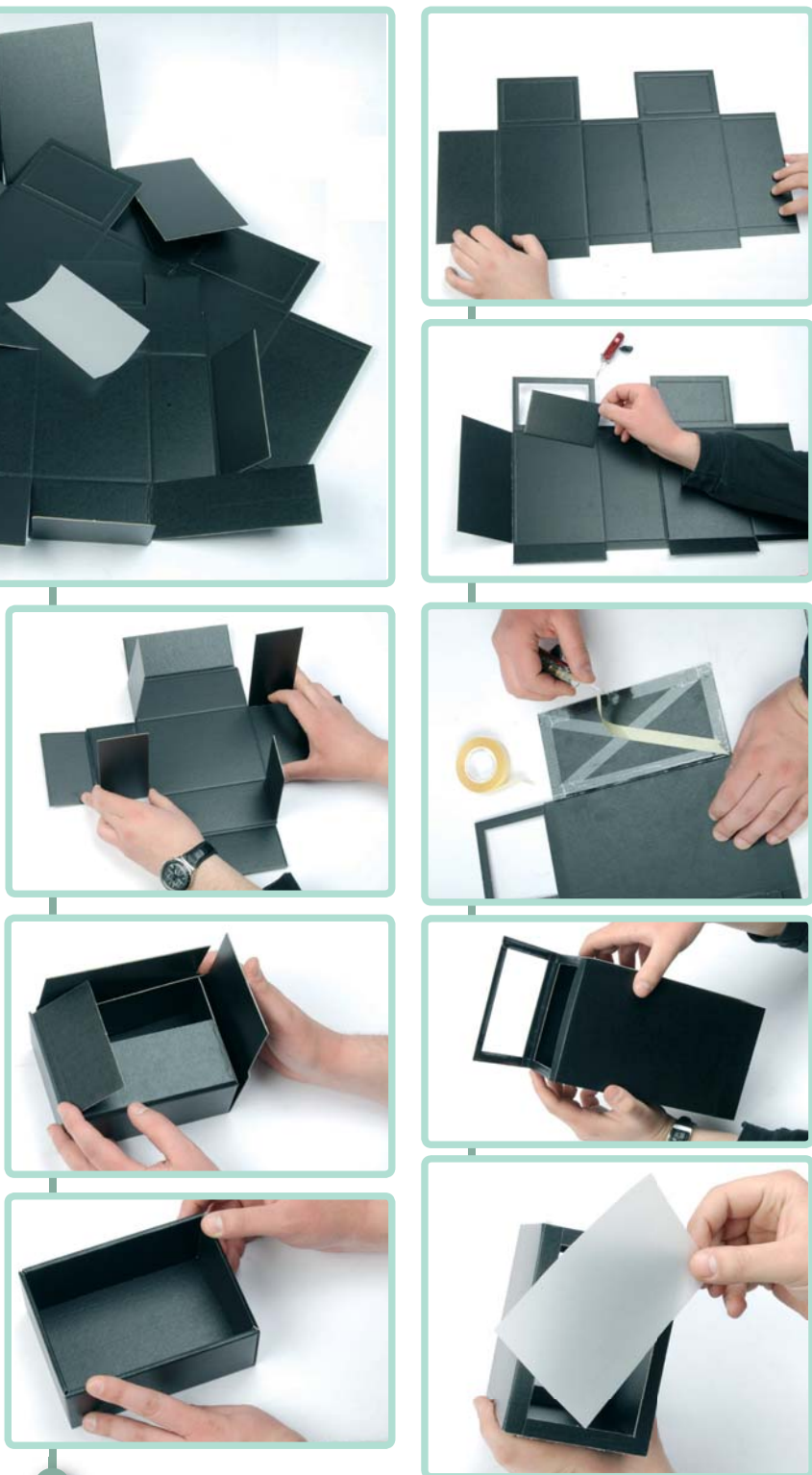
Proprio le dimensioni molto piccole del diaframma, insieme spesso a materiali di bassa sensibilità, rendono necessarie esposizioni molto lunghe anche in giornate di sole.

E' quindi indispensabile l'uso del treppiedi e quanto nell'inquadratura si muove finisce per confondersi nell'immagine, fino a scomparire. Solo edifici, tronchi d'albero e simili rimarranno assolutamente riconoscibili; le persone che camminano, si fermano, si muovono nuovamente risulteranno multipli di loro stesse, più o meno riconoscibili a seconda del tempo di sosta.

Questo però non deve trattenerci dall'usare il foro stenopeico nel ritratto, pur chiedendo al nostro soggetto di rimanere il più fermo possibile; i risultati sono interessanti, qualcosa del soggetto va ad annullarsi, ma rimane la sua essenza, le proporzioni del volto, il taglio della bocca, degli occhi.

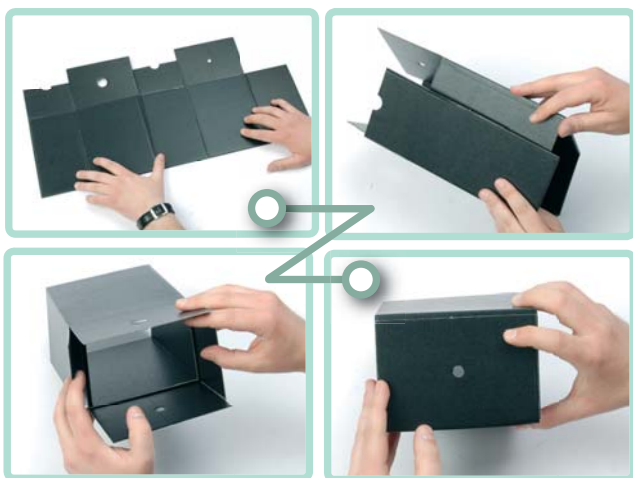
E' una ricerca fotografica ancora attuale e che difficilmente può rientrare in schemi consolidati; da qui la forza espressiva del mezzo. Già alla fine dell'Ottocento, il movimento pittorico impressionista influenza la neonata fotografia spingendo alcuni autori a rinunciare alla ricerca della nitidezza dei primi obiettivi fotografici per cimentarsi con la fotografia stenopeica per riprodurre in fotografia le atmosfere dell'impressionismo.

L'occasione per parlare di questa fotografia ci è data dall'introduzione sul mercato

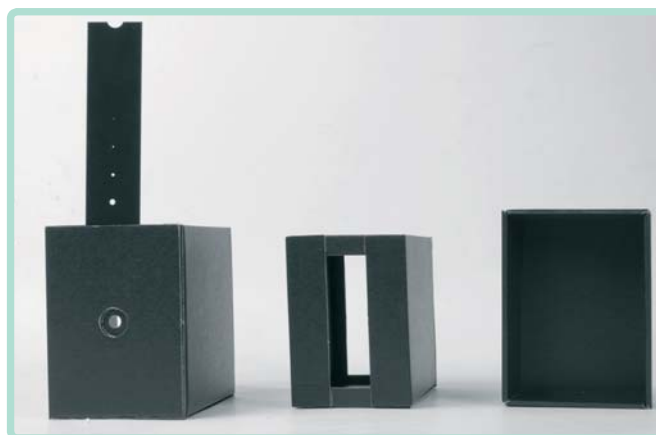


L'assemblaggio della parte posteriore della fotocamera, dove verrà poi fissata la pellicola.

L'assemblaggio del sistema di visione con lo schermo opalino.



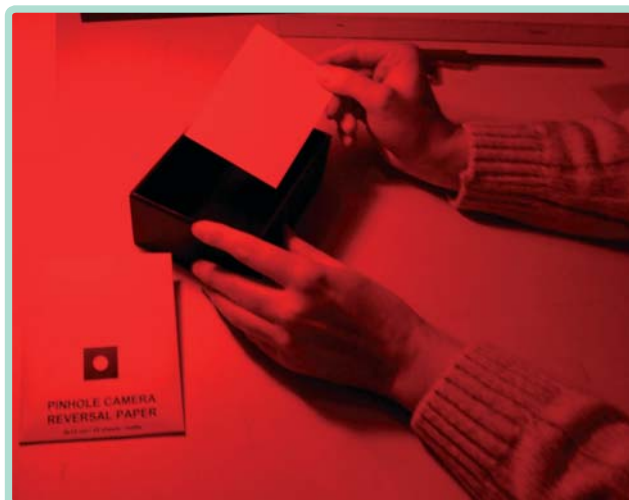
Il montaggio finale della camera.



I tre componenti della Pinhole Camera: a sinistra la camera vera e propria, al centro il sistema di visione, a destra la scatola portanegativo.



La changing bag è indispensabile per caricare e scaricare la pellicola quando si lavora in esterni. In interni invece è possibile utilizzare un locale buio rischiarato dalla classica lampadina rossa.



Ecco come avviene il posizionamento della carta autopositiva o della pellicola sul fondo della camera.

di due fotocamere stenopeiche, una in cartone e l'altra in legno, di cui parleremo in un prossimo articolo. A proporle è la tedesca Maco, oggi una delle aziende più attive nel mercato delle pellicole, delle carte e della chimica bianconero.

Maco Rollei Pinhole

La Maco Rollei Pinhole in cartone viene fornita in scatola di montaggio. E' composta sostanzialmente da quattro parti: la camera vera e propria, il fondo asportabile dove collocare la negativa (o la carta positiva) il sistema di visione con schermo di messa a fuoco in carta traslucida e il "binario" in plastica con i quattro diaframmi utilizzabili: f/45, f/90, f/180 e f/360. La camera oscura si monta in pochi minuti utilizzando del nastro biadesivo o,

meglio ancora, della colla vinilica, ma in questo caso i tempi si allungano perché occorre aspettare che asciughi.

Una volta costruita la nostra camera oscura si effettua l'inquadratura utilizzando il classico panno nero da banco ottico: si fissa la camera su un treppiedi con degli elastici e un po' di fantasia, si inserisce lo schermo di messa a fuoco e il binario con i diaframmi.

L'inquadratura si effettua a stima, dopo aver valutato con qualche prova pratica l'angolo di campo alle varie distanze, dopodiché si sceglie il diaframma più adatto per eseguire la posa; si inserisce quindi la fotocamera in una "changing bag" (una specie di sacca con due maniche per proteggere la pellicola dalla luce), si inserisce la pellicola e quindi si chiude la

fotocamera con il coperchio.

E' possibile utilizzare la pellicola ortocromatica Rollei Ortho 25, 9x12cm. E' una pellicola con sensibilità 25 ISO che, grazie al fatto che è ortocromatica, potrà poi essere sviluppata direttamente in una bacinella, sotto la luce di una lampada rossa, anziché in una tank al buio assoluto come invece richiedono le pellicole pancromatiche.

E' anche possibile utilizzare una carta autopositiva, sempre in formato 9x12cm, che permette di ottenere immediatamente un positivo, senza la necessità di stampare il negativo.

Per far aderire il supporto sensibile sul fondo della fotocamera è possibile utilizzare del biadesivo, ne basta poco; si possono anche utilizzare gli angolini adesivi trasparenti che si impiegano normalmente



Una esposizione di 40 secondi con diaframma f/360.



Un particolare dell'immagine: il furgone era fermo, mentre l'automobile a sinistra stava parcheggiando durante l'esposizione, da cui l'immagine evanescente.



Un ingrandimento dell'immagine mostra l'insospettabile risoluzione della Pinhole Camera a f/360.

Ringraziamo Donato Navone per la collaborazione nell'eseguire le immagini con la camera pinhole e nella fase di sviluppo e stampa.

Fotolaboratorio professionale Donato Navone, Via Bernardino Verro 41, Milano. tel.: 02/84.66.851

per fissare le stampe agli album. Una volta posizionati sul fondo della scatola sarà poi molto semplice infilarvi i quattro angoli della negativa.

Una volta chiuso il coperchio la fotocamera è pronta per scattare.

In una giornata di sole e con una pellicola a 25 ISO a diaframma f/360 abbiamo usato un tempo di posa intorno a 45 secondi.

Avendo usato una pellicola ortocromatica abbiamo effettuato lo sviluppo in una comune bacinella sotto la luce di una normale lampadina rossa da camera oscura. Come sviluppo abbiamo utilizzato il Maco Ecoprint con diluizione 1+12 a 20°C per 3 minuti, con agitazione continua, facendolo seguire dall'arresto, dal fissaggio e dal lavaggio, fino all'asciugatura.

In queste pagine pubblichiamo alcuni degli scatti effettuati con la Rollei Pinhole che, lo ricordiamo, non utilizza un obiettivo ma un semplice forellino, anche se preciso, su una striscia di plastica: il dettaglio ottenuto è decisamente inaspettato.

Non va dimenticato comunque che una fotocamera a foro stenopeico va vista non come alternativa ad una qualsiasi altra dotata di obiettivo, ma come uno strumento per realizzare immagini oniriche.

Info e Prezzi:

Rollei Pinhole Camera con 50 fogli e sviluppo Ecoprint (250 ml).
Prezzo speciale 30 euro (invece di 56,50).
Zero-Camera 4x5": 162 euro
Prolunga 25mm: 90 euro

Pellicola Rollei Ortho 25

Formato	Fogli	Euro
10,2 x 12,7	50	38,28
13 x 18	10	23,88
20,3 x 25,4	10	35,88

Carta autositiva Pinhole Camera Paper sensibilità ISO 6

Formato	Fogli	Euro
9 x 12	25	11,50
10x12	25	13,00
13x18	25	23,00
18x24	25	25,00

La Rollei Pinhole, i prodotti chimici e le pellicole Maco sono distribuiti da Punto Foto Group.
Via Aristotele 67, 20128 Milano.
Tel.: 02.27.000.793
info@puntofoto.it

Gerardo Bonomo